Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 264

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 15 novembre 1937 - Anno XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 settembre 1937-XV, n. 1850.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente di culto « Scuola per l'educazione cristiana dei fanciulli della parrocchia di Maserada sul Piave ».

N. 1850. R. decreto 2 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente di culto « Scuola per l'educazione cristiana dei fanciulli della parrocchia di Maserada sul Piave » di cui al decreto dell'Ordinario diocesano di Treviso in data 22 aprile 1937, e viene approvato lo statuto del medesimo in data 19 aprile 1937.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 2 settembre 1937-XV, n. 1851.

Riconoscimento, agli effetti civili, della chiusura al culto della Chiesa di S. Valeria nella frazione Caglio del comune di S. Valeria (Como).

N. 1851. R. decreto 2 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Milano in data 21 aprile 1936, relativo alla chiusura al culto della Chiesa di S. Valeria nella circoscrizione territoriale della parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio nella frazione Caglio del comune di S. Valeria (Como).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 3 settembre 1937-XV, n. 1852.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della cura di anime dal Canonicato arcipretale di Matera.

N. 1852. R. decreto 2 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Bolla Pontificia in data 18 luglio 1936, relativa alla separazione della cura di anime dal Canonicato arcipretale (2ª Dignità) ed il trasferimento di essa al Canonicato semplice Casalino del Capitolo cattedrale di Matera.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 settembre 1937-XV, n. 1853.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, ad accettare una eredità.

N. 1853. R. decreto 23 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore dalla marchesa Teresa Paolucci in Lavarello.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV, n. 1854.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Luisa Proment », con sede in Courmayeur (Aosta).

N. 1854. R. decreto 25 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Luisa Proment », con sede in Courmayeur (Aosta), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV, n. 1855.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Ospedale di S. Spirito in Bassignana.

N. 1855. R. decreto 25 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene trasformato il fine inerente al patrimonio dell'Ospedale di S. Spirito in Bassignana, nel senso di destinarne le rendite per il ricovero di poveri di ambo i sessi inabili al lavoro con domicilio di soccorso nel Comune, e viene approvato lo statuto dell'ente, che assume la nuova denominazione di « Casa di ricovero Muzio Cortese ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV.

Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della sopra citata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia »;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata legge e dell'art. 4 dello statuto dell'Ente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. ing. Diomede Carnevali è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a San Rossore, addì 14 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV
Registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 52.

(3833)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 ottobre 1937-XV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari) con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Considerato che la situazione dell'azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito, già concessa alla Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3850)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 ottobre 1937-XV.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce);

Considerato che la situazione del predetto Ente rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce) sono sciolti ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3854)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1937-XV.
Riconoscimento dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 28 aprile 1921, n. 753, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta la opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto organico approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracennato Istituto con delibera 25 giugno 1937;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia ».

E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale, composto di 27 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 31 dicembre 1937, i successivi esercizi avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 11 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(3834)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 9 novembre 1937-XVI, è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono stat- dettate le norme per la sua esecuzione.

(3861)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 10 corr., il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al R. decreto-legge 5 dicembre 1935, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1330, relativo al nucleo di mobilitazione dell'organo dell'alimentazione.

(3862)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 17 dal 1° al 15 settembre 1937-XV

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Bari	Altamura	B	—	2
Id.	Sannicandro di Bari	E	—	1
Benevento	Campolattaro	B	—	1
Bologna	Crevalcore	B	1	—
Brindisi	Ostuni	O	1	—
Id.	Torchiarolo	Cap	—	1
Campobasso	Pozzilli	B	—	1
Cosenza	San Martino di Finita	O	1	—
Id.	Tarsia	B	—	1
Cuneo	Centallo	B	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	O	1	1
Milano	Nuggio	B	—	1
Palermo	Baucina	E	—	1
Pavia	Guarellana	B	—	1
Perugia	Campello	E	—	1
Id.	Spoleto	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Rieti	Antrodoco	O	—	1
Roma	Artena	O	—	1
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	E	—	1
Salerno	Pellenzano	B	—	1
Id.	Postiglione	O	1	—
Id.	Serre	O B	—	1
Taranto	Grottaglie	O	—	1
Torino	Favria Oglianico	B	—	1
Trapani	Mazara del Vallo	E	—	1
Id.	Salemi	B	—	1
Trento	Grigno	B	—	1
Treviso	Miane	E	—	1
Zara	Zara	B	—	2
			8	29
Carbonchio sintomatico.				
Campobasso	Agnone	B	—	1
Id.	Carpinone	B	—	1
Littoria	Terracina	B	—	1
Roma	Bracciano	B	2	—
Id.	Cerveteri	B	—	1
Sassari	Sassari	B	—	1
			2	5
Afta epizootica.				
Alessandria	Pontestura	B	—	1
Asti	Catazzone	B	—	1
Brescia	Isorella	B	1	—
Id.	Paderno Franciacorta	B	1	2
Segue: Afta epizootica.				
Cuneo	Argentera	O	1	—
Id.	Bernezzo	B	—	1
Id.	Demonte	B O	2	—
Id.	Cuneo	B S	—	2
Genova	Savignone	B	—	1
Novara	Vespolate	B	3	—
Verona	Costermano	B	1	—
			9	8
Malrossino dei suini.				
Alessandria	Fubine	S	1	—
Ancona	Serra San Quirico	S	—	2
Aquila degli Abruzzi	Pratola Peligna	S	—	4
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	S	—	4
Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Force	S	—	1
Id.	Magliano di Tenna	S	—	1
Id.	Monsampaolo del Tronto	S	3	—
Id.	Montegranaro	S	—	2
Id.	Monturano	S	1	4
Id.	Rapagnano	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	5
Id.	Spinetoli	S	—	3
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Bologna	Pieve Cento	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Campo di Trens	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	7
Id.	Tirolo	S	—	2
Brescia	Manerba	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Id.	Remedello	S	—	1
Ferrara	Ostellato	S	—	1
Id.	Vigarano	S	—	1
Foggia	Troia	S	—	2
Gorizia	Caporetto	S	3	3
Id.	Circhina	S	—	1
Id.	Comeno	S	3	—
Id.	Terra d'Isonzo	S	1	—
Id.	Gorizia	S	2	6
Id.	Gradisca d'Isonzo	S	2	1
Id.	Opacchiasella	S	2	—
Id.	Plezzo	S	—	1
Id.	Romans	S	1	1
Id.	Sonzia	S	—	1
Id.	Tarnova della Selva	S	—	1
Id.	Vipacco	S	1	—
Macerata	Corridonia	S	—	3
Id.	Macerata	S	—	2
Id.	Morrovalle	S	—	3
Padova	Campodarsego	S	—	1
Id.	Carmignano di Brenta	S	1	1
Id.	Casale Scodosia	S	1	—
Id.	Gazzo	S	—	1
Id.	Grantorto	S	—	1
Id.	Piacenza d'Adige	S	1	—
Id.	Rovolon	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	—	1
Id.	San Pietro in Gù	S	1	—
Id.	Salvazzano	S	1	1
Parma	Noceto	S	2	—
Ravenna	Ravenna	S	1	2
Id.	Russi	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini.			
Teramo	Atri	S	—	1
Id.	Bisenti	S	—	1
Id.	Castelcastagna	S	3	—
Id.	Controguerra	S	3	—
Id.	Isola del Gran Sasso	S	1	—
Id.	Mosciano Sant'Angelo	S	1	—
Id.	Pineto	S	—	3
Id.	Sant'Omero	S	1	—
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Cavalese	S	—	1
Id.	Moena	S	—	2
Id.	Salerno	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	5
Id.	Cavareno	S	—	2
Id.	Cles	S	—	1
Id.	Dimaro	S	—	2
Id.	Tres	S	—	1
Id.	Tuenno	S	—	2
Treviso	Mareno di Piave	S	1	—
Id.	San Biagio di Collalta	S	—	1
Trieste	Cave Auremiane	S	2	—
Id.	Divaccio San Canziano	S	—	1
Udine	Aiello	S	—	1
Id.	Aquileia	S	—	2
Id.	Basiliano	S	—	1
Id.	Codroipo	S	—	1
Id.	Cordonons	S	—	2
Id.	Enemonzo	S	—	1
Id.	Pinzano	S	—	1
Id.	Reana Roiale	S	—	1
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	S	—	7
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	1
Venezia	Grisolera	S	3	—
Verona	Bovolone	S	—	1
Vicenza	Bassano del Grappa	S	—	1
Id.	Breldola	S	—	5
Id.	Grancona	S	—	2
Id.	Schio	S	—	2
Id.	Valdagno	S	—	1
			44	149
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Osimo	S	—	3
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Pergine Valdarno	S	1	—
Ascoli Piceno	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Castignano	S	—	2
Id.	Force	S	—	6
Asti	Rocchetta Tanaro	S	—	1
Belluno	Lozzo Cadore	S	—	1
Brescia	Gambara	S	—	1
Campobasso	Frogolone	S	—	2
Como	Inverigo	S	2	—
Id.	Carugo Arosio	S	1	—
Firenze	Bagno a Ripoli	S	4	—
Foggia	Lucera	S	2	—
Forlì	Forlì	S	2	—
Id.	Bertinoro	S	1	—
Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Predappio	S	—	1
Macerata	Macerata	S	2	3
Novara	Novara	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticimia dei suini.			
Padova	Camposampiero	S	1	—
Id.	Carrara San Giorgio	S	1	—
Id.	Cittadella	S	—	1
Id.	Grantorto	S	2	1
Id.	Montegrotto Terme	S	—	1
Id.	Saccolongo	S	—	1
Id.	San Pietro in Gù	S	1	—
Id.	Selvazzano	S	1	—
Id.	Tombolo	S	—	1
Parma	Langhirano	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	1	—
Id.	Perugia	S	1	1
Pescara	Elice	S	—	4
Ravenna	Russi	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Salerno	Cava dei Tirreni	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	—	3
Id.	Bellante	S	—	1
Id.	Civitella del Tronto	S	—	1
Id.	Colonnella	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	8
Id.	Castiglione Messa Raimondo	S	—	1
Id.	Isola del Gran Sasso	S	—	1
Id.	Notaresco	S	—	1
Id.	Sant'Omero	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Id.	Tortoreto	S	—	1
Udine	Cordenons	S	—	2
Venezia	Annone Veneto	S	5	—
Vicenza	Isola Vicentina	S	—	2
Id.	Lugo di Vicenza	S	—	1
Id.	Pozzoleone	S	—	1
Id.	Rosà	S	—	2
			35	62
	Morva.			
Genova	Genova	E	1	—
Roma	Roma	E	—	1
			1	1
	Farcino criptococcico.			
Bari	Barletta	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	8	—
Id.	Carini	E	1	2
Id.	Cinisi	E	1	—
Id.	Palermo	E	—	2
Id.	Partinico	E	—	1
Id.	Terrasini	E	5	1
Salerno	Montecorvino Rovella	E	2	1
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	2	—
Id.	Calatafimi	E	3	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	2	—
Id.	Marsala	E	2	—
Id.	Salemi	E	1	—
Id.	Trapani	E	1	—
			31	7
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Can	—	3
Id.	Arcevia	Can	—	1

Segue: *Rabbia.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Can	—	1
Foggia	Sansevero	E	1	—
Imperia	Imperia	C	2	—
Id.	San Remo	C	1	—
Id.	Ventimiglia	C	2	—
Salerno	Eboli	Fl	—	1
Id.	Salerno	Can	—	1
			6	7

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	9	—
Campobasso	Vastogirardi	O	—	1
Imperia	San Remo	E	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Gualdo Tadino	O	1	—
Id.	Perugia	O	3	—
Rieti	Configni	O	1	—
Roma	Moricone	O	—	1
Id.	Vallinfreda	O	1	—
			8	6

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Civitella Alfedena	O	1	—
Foggia	Serracapriola	O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
			4	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Tortona	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Bologna	Baricella	B	1	—
Id.	Borgo Panigale	B	1	2
Id.	Calderara Reno	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	8	—
Id.	Crespellano	B	2	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Bolzano	Merano	B	1	1
Forlì	Verucchio	B	—	1
Gorizia	Plezzo	B	1	3
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Lucca	B	—	1
Modena	Spilamberto	B	—	1
Novara	Briona	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Novara	B	4	—
Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Sozzago	O	1	—
Id.	Trecate	O	1	—
Piacenza	Borgonovo	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	—	1
Roma	Roma	B	6	3
Rovigo	Lendinara	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Porto Viro	B	2	—

Segue: *Aborto epizootico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rovigo	San Martino di Venezze	B	1	—
Taranto	Palagiano	O	—	1
Treviso	Cappella Maggiore	B	1	—
Id.	Godega Sant'Urbano	B	1	—
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	1	—
Udine	Azzano Decimo	B	—	1
Id.	Polcenigo	B	1	—
Id.	Pordenone	B	1	—
Id.	Pravisdomini	B	1	—
Id.	Sacile	B	—	1
Venezia	Annone Veneto	B	4	—
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	1	1
Id.	Cona	B	3	—
Id.	Grisolera	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	[illegible]	—
Vicenza	Montecchio Maggiore	B	—	—
			67	20

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Corato	B	—	1
Id.	Terlizzi	B	1	—
Lucca	Lucca	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Siena	San Gimignano	B	—	1
Treviso	Godega Sant'Urbano	B	1	—
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	2	—
Udine	San Vito al Tagliamento	B	1	—
Vicenza	Schio	B	—	3
Id.	Bassano del Grappa	B	—	3
			[illegible]	16

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	B	—	2
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
Frosinone	Atina	B	1	4
Id.	Colfelice	B	—	1
Pescara	Pescara	B	2	—
Siena	San Gimignano	B	—	1
Id.	Rapolano	B	—	1
			[illegible]	11

Influenza del cavallo.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cremona	Azzanello	E	—	1
Id.	San Daniele Ripa Po	E	1	—
			1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Colera dei polli.				
Macerata	Macerata	P	—	1
Padova	Abano Terme	P	—	1
Id.	Padova	P	—	1
Id.	Santa Giustina Colle	P	—	1
Id.	Trebaseleghe	P	2	—
Teramo	Teramo	P	—	2
Venezia	Scorzè	P	2	—
Vicenza	Bassano del Grappa	P	—	1
Id.	Vicenza	P	—	1
			4	8
Setticemia emorragica dei bovini.				
Sassari	Sassari	B	—	1
Id.	Illorai	B	—	1
Id.	Sassari	B	—	2
			—	4

(3651)

RIEPILOGO
dal 1° al 15 settembre 1937-XV, N. 17.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	23	33	37
2	Carbonchio sintomatico	4	6	7
3	Afta epizootica	8	12	17
4	Malrossino dei suini	31	85	193
5	Peste e setticemia dei suini	25	54	97
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	5	16	38
8	Rabbia	5	9	13
9	Rogna	6	10	14
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	5	5
11	Aborto epizootico	18	51	87
12	Tubercolosi bovina	9	19	24
13	Diarrea dei vitelli	5	8	14
14	Influenza del cavallo	1	2	2
15	Colera dei polli	5	9	12
16	Setticemia emorragica dei bovini	1	3	4

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

***N. B.* — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.**

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari) ed a mettere in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Porru è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Sestu (Cagliari) ed i signori Paolo Mereu, Giulio Spiga e Giuseppe Picciau sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3851)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce) ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra indicato;

Dispone:

Il dott. Ermenegildo Villani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale cattolica di prestiti di S. Eufemia di Tricase (Lecce) ed i signori avv. Domenico Caputo, cav. Giuseppe Calore e rag. Mario Ingletti sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3855)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Preavviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % (2ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª emissione), ed obbligazioni 6 % « Serie Speciale Telefonica » (1ª, 2ª e 3ª emissione). Distruzione di titoli.

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1937-XVI, con inizio alle ore 16, si procederà, presso la sede dell'Istituto, via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 6 % della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928:

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 59 titoli di 5 obbligazioni
» 121 » » 10 »
» 16 » » 50 »

in totale N. 196 titoli rappresentanti 2305 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.152.500.

3) Distruzione dei seguenti titoli al portatore:

N. 43 titoli di 5 obbligazioni
» 36 » » 10 »
» 12 » » 50 »

in totale N. 91 titoli rappresentanti complessivamente 1175 obbligazioni acquistate dall'Istituto per l'estinzione, per formare, con la

2305 obbligazioni da estrarre, le 3480 obbligazioni della 2ª emissione da estinguere nell'anno 1937, tenuto conto della riduzione delle obbligazioni in circolazione in seguito al riscatto del mutuo stipulato il 23 aprile 1928 con la Società Laziale di Elettricità.

b) In ordine alle obbligazioni 6 % della 4ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1929:

Estrazione a sorte di n. 26 titoli di cinquanta obbligazioni rappresentanti 1300 obbligazioni per nominali L. 650.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 1850 per nominali L. 925.000, come dal piano di ammortamento, sono ridotte alle suddette n. 1300 obbligazioni in dipendenza dell'avvenuto rimborso anticipato di 34.000 obbligazioni per il capitale nominale di L. 17.000.000.

c) In ordine alle obbligazioni 6 % della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931:

1) Distruzione di titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Estrazione a sorte di n. 272 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2720 obbligazioni per nominali L. 1.360.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso ammontano a n. 3600 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.800.000; l'estrazione viene, però, limitata alle suddette 2720 obbligazioni perchè alla estinzione delle rimanenti 880 obbligazioni è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Distruzione di n. 88 titoli decupli al portatore rappresentanti 880 obbligazioni per un capitale nominale di L. 440.000, acquistati dall'Istituto per l'estinzione.

d) In ordine alle obbligazioni 6 % della 6ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre 1932:

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Distruzione dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:

N. 490 titoli di 10 obbligazioni
» 124 » » 25 »

in totale N. 614 titoli rapresentanti 8000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 4.000.000.

e) In ordine alle obbligazioni 6 % della 7ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 giugno 1937:

Distruzione di n. 95 titoli decupli al portatore, rappresentanti 950 obbligazioni per un capitale nominale di L. 475.000, acquistati dall'Istituto per l'estinzione.

f) In ordine alle obbligazioni 6 % « Serie Speciale Telefonica » della 1ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929:

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle prece denti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Annullamento di 26.600 obbligazioni rappresentate da 2660 titoli decupli per un capitale nominale di L. 13.300.000, acquistati per l'estinzione.

Le sopraindicate n. 26.600 obbligazioni rappresentano per numero 5000, la quota da ammortizzare per ammortamento anno 1937 e per le residuali n. 21.600 quelle che hanno riferimento al mutuo di iniziali L. 18.000.000, stipulato con la Società Telefonica delle Venezie (TELVE) con contratto in data 23 novembre 1929, e da questa riscattato con effetto dal 1° gennaio 1938.

g) In ordine alle obbligazioni 6 % « Serie Speciale Telefonica » della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 ottobre 1930:

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Estrazione a sorte di n. 3040 titoli decupli rappresentanti 30.400 obbligazioni per un capitale nominale di L. 15.200.000.

3) Distruzione di n. 60 titoli decupli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione, rappresentanti 600 obbligazioni per un capitale nominale di L. 300.000.

Le sopraindicate n. 30.400 obbligazioni, che unitamente alle 600 obbligazioni di cui al precedente n. 3 formano in totale 31.000 obbligazioni, pari a L. 15.500.000, rappresentano per n. 5000 obbligazioni la quota da ammortizzare per ammortamento anno 1937 e per le residuali 26.000 quelle che hanno riferimento al mutuo di iniziali L. 20.000.000, stipulato con contratto 30 dicembre 1930 con la Società Telefonica delle Venezie (TELVE) e da questa riscattato con effetto dal 1° gennaio 1938.

h) In ordine alle obbligazioni 6 % « Serie Speciale Telefonica » della 3ª emissione:

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 227 titoli di 1 obbligazione
» 404 » » 5 obbligazioni
» 944 » » 10 »
» 266 » » 25 »

in totale N. 1841 titoli rappresentanti 18.337 obbligazioni per un capitale nominale di L. 9.168.500.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso ammontano a n. 20.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 10.000.000; l'estrazione viene però limitata alle suddette 18.517 obbligazioni perchè alla estinzione delle rimanenti 1663 è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Distruzione dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:

N. 23 titoli di 1 obbligazione
» 46 » » 5 obbligazioni
» 56 » » 10 »
» 34 » » 25 »

in totale N. 159 titoli rappresentanti complessivamente 1663 obbligazioni per un capitale nominale di L. 831.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successive notificazioni saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 12 novembre 1937 - Anno XVI

(3865) *Il presidente*: A. BENEDUCE.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.